



NOTIZIARIO

| PANATHLON CLUB BIELLA |

IN QUESTO NUMERO

Il Convivio di settembre

Io C'ero!

Il Club festeggia due nuovi soci

Lo Sport al centro (contributo del Governatore Maurizio Nasi)

Riconoscimenti ai soci del Club di Biella

L'edizione 2024 di "Sportivamente... Insieme"

PARIGI 2024: IMPRESSIONI ED EMOZIONI... BIELLESI

di Laura Gelso

Convivio n° 685

Sono state le Olimpiadi di Parigi le protagoniste del convivio del Panathlon Club di Biella che martedì scorso, dopo la pausa estiva, ha ospitato tanti grandi sportivi al Circolo Sociale.

A dare il benvenuto la presidente Anna Zumaglini e Maurizio Nasi, Governatore dell'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta. Ospite il sindaco di Biella Olivero, che così si è presentato: "Non ho un passato sportivo, ma spero di poter collaborare in modo costruttivo per promuovere lo sport a Biella, soprattutto per i giovani..."

Parigi 2024: impressioni ed emozioni raccontate dai Biellesi: questo il tema della serata, che ha visto l'ingresso di due nuovi soci, Federico Maio, imprenditore, per la categoria associazioni sportive, e il dottor Renzo Monteleone, per la medicina sportiva. Ed è stato il governatore Nasi ad appuntare ai due nuovi panathleti la spilla del club.

segue a pag. 2



PARIGI 2024: IMPRESSIONI ED EMOZIONI... BIELLESI

di Laura Gelso



segue da pag. 1

A condurre la serata dialogando con gli ospiti Fabrizio Corbetta, che ha iniziato intervistando **Beatrice Lanza**. L'olimpionica

biellese, commossa, ha ricordato le tante serate sulle olimpiadi, raccontando la sua esperienza a partire dal 2004.

Corbetta le ha chiesto sulla discussa nuotata nella Senna: "Si nuota spesso in acque sporche..." Tante emozioni condivise con le sue atlete di triathlon, certa che i ragazzi sanno



ancora sognare, che il "mito" esiste ancora, soprattutto ora che allena... sua figlia!

Mauro Centenaro, panathleta, segretario del settore fuori strada della Federazione Ciclistica Italiana, ha raccontato la sua 5° olimpiade e di BMX, una gara emozionante. Bella la testimonianza dei giovani atleti con appuntamento... a Los Angeles!





Giusi Cenedese, panathleta, consigliere nazionale della Federazione Italiana Pallavolo, ha coinvolto tutti con l'emozione della medaglia d'oro femminile. L'arma vincente? La serenità, l'amicizia, il fair play...

Per tutti tanti applausi e per la presidente Zumaglini un regalo speciale di Centenaro: la borraccia e la borsa delle Olimpiadi di Parigi. E a conclusione l'applauso di Nasi a tutti i piemontesi olimpici e paralimpici.



Mauro Centenaro consegna al Presidente la borraccia e la borsa delle Olimpiadi di Parigi



io c'ero!

foto di Mario Banfo





io c'ero!

foto di Mario Banfo





io c'ero!

foto di Mario Banfo



IL CLUB ACCOGLIE DUE NUOVI SOCI: FEDERICO MAIO E RENZO MONTELEONE



Da sinistra: Renzo Monteleone, Anna Zumaglini e Federico Maio



Federico Maio e Renzo Monteleone con i soci presentatori, il Presidente e il Governatore dell'Area 3

Classe 1969, **Federico Maio** è socio della Monteleone Trasporti srl, consigliere e vicepresidente del Consiglio Comunale, consigliere e vicepresidente della Provincia di Biella, Segretario provinciale FIAP (federazione italiana autotrasportatori professionisti), federazione di cui attualmente è consigliere nazionale.

Da sempre appassionato di varie discipline sportive: sci, ciclismo, calcio, automobilismo, volley.

Dal 2019 sponsor SPB (Scuola Pallavolo Biellese) e dal 2023 Title sponsor SPB MONTELEONE TRASPORTI.

Coorganizzatore di eventi a livello nazionale: Volley sotto il Mucrone 2022 e Super Coppa



Italiana volley 2023).

Nel 2022 è stato tra i promotori del Sitting Volley al Pala Pajetta organizzato da SPB, evento destinato all'inclusione e allo sviluppo di una disciplina in forte sviluppo.

Nel 2023 partecipa come pilota al rally lana campionato italiano asfalto auto moderne.

Esperienza che ripeterà con suo figlio nel 2024.



Classe 1961, **Renzo Monteleone** è medico di medicina generale titolare dal 1991, con incarichi presso divisione di Pronto soccorso e Ostetricia e Ginecologia presso ASL e centri Universitari di Bologna, Bari, Foggia.

E' attualmente libero professionista, medico sportivo di società come Unione Giovane Biella dal 1990 fino al 2010 e attualmente alla Società IronBiellaTriathlon Biella (dal 1996).

E' sportivo praticante: atletica Leggera mezzofondo presso Unione Giovane Biella e poi presso CUS Pavia con 2 partecipazioni ai campionati Italiani Universitari Assoluti e ai Campionati italiani Militari, sempre nel Mezzofondo.

Ha praticato lo Sci di Fondo presso Sci Club Biella (campionati italiani cittadini anni 1986-87-88-89).

Triatheta presso Triathlon Embrunman (1992-1994) e successivamente socio fondatore di IronBiella Asd dal 1996.



LO SPORT AL CENTRO: la relazione del Governatore Maurizio Nasi all'assemblea di Alba del 28 settembre

All'Assemblea dei Club dell'Area 3, tenutasi ad Alba lo scorso 28 settembre, il Governatore Maurizio Nasi ha presentato una relazione non convenzionale sul tema dello sport: abbiamo chiesto a Maurizio di poterla pubblicare sul nostro Notiziario perché tutti i nostri soci possano condividerla.

Grazie Maurizio!



Maurizio Nasi, Governatore dell'Area 3

La relazione che vi propongo sfugge ai canoni della programmazione e della rivisitazione delle attività svolte. Nessuno meglio di Voi si applica, con competenza e passione, per portare avanti i temi fondanti della nostra Associazione,

per organizzare serate, incontri, service, di altissimo profilo culturale e sportivo, far crescere e se possibile incrementare il numero dei soci.

Io, con ammirazione nei Vostri confronti, osservo, condivido, imparo, cerco di dare un modesto contributo.

Allora ecco le mie riflessioni.

LO SPORT AL CENTRO: quando nel 2018, sempre qui ad Alba, con la Vostra approvazione mi sono calato nel ruolo di Governatore e dopo alcuni confronti ed incontri con le realtà istituzionali e non della nostra Associazione e del terzo settore, ho individuato nel motto "Lo sport al centro" un valido e concreto ambito, da Voi poi condiviso, nel quale riconoscersi ed operare tutti i giorni. Ma la parola SPORT che cosa vuole dire, dove e come la utilizziamo.

Cominciamo con Wikipedia: lo Sport è qualsiasi forma di attività che mira ad utilizzare, mantenere o migliorare le capacità e le abilità psicofisiche, fornendo divertimento ai partecipanti e in alcuni casi intrattenimento agli spettatori. Lo Sport è svolto talvolta come competizione sportiva, altre volte per puro diletto o per mantenere la forma fisica.

Secondo il MECS (Movimento per l'Etica la Cultura e lo Sport): il termine Sport deriva dall'abbreviazione della parola inglese "Disport" che significa letteralmente divertimento, dal francese "Desport" per arrivare all'italiano "Diporto" cioè svago, divertimento, ricreazione. Lo Sport può essere definito in vari modi, ma la sua accezione più completa è forse quella delineata dal Consiglio d'Europa di Rodi del 1992 e cioè *"Qualsiasi forma di attività fisica che mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli"*

Secondo la Treccani: lo Sport è attività intesa a sviluppare le capacità fisiche e insieme psichiche e il complesso di esercizi e delle

manifestazioni soprattutto agonistiche in cui tale attività si realizza, praticati nel rispetto di regole codificate da appositi enti, sia per spirito competitivo, sia per divertimento, senza quindi il carattere di necessità, di obbligo.

Per Pierre de Coubertin lo Sport ricerca la paura per dominarla, la fatica per trionfare su di essa, la difficoltà per vincerla.

Per il Ministero della Salute: lo Sport comprende situazioni competitive strutturare e sottoposte a regole ben precise. E' un gioco istituzionalizzato, codificato in modo tale da essere riconosciuto e riconoscibile da tutti per regole e meccanismi, ai quali fare riferimento per la sua pratica in contesti ufficiali e non ufficiali.

Secondo uno studio dell'Istituto Superiore Marie Curie: lo Sport, attraverso più di due millenni di storia, ha subito caratterizzazioni diverse, che hanno portato tale evento umano ad indicare un'area semantica molto più complessa e sfaccettata, caratterizzazioni nelle quali si sottolineano le grandi affinità con l'antropologia, influenzando la società, la cultura e l'economia.

Dal testo Diritto allo Sport di Luca Buscema: lo Sport è espressione di libertà ed autodeterminazione del singolo e al contempo potente fattore di aggregazione, capace di rafforzare i sentimenti di solidarietà e di comunione, di principi etico-morali, sui quali si innesta un modello ideale di società civile. E io aggiungo che l'importante è che l'integrazione vada oltre a quei momenti dove atleti, in apparenza invisibili, mettono un paio di scarpette e corrono e saltano più degli altri o schiacciano più forte la palla.



Maurizio Nasi presenta le rappresentati del centro "Il Sorriso" di Cherasco, che ha preparato alcuni dei premi consegnati nel corso dell'assemblea

Per Nelson Mandela lo Sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare. Ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Parla ai giovani in una lingua che comprendono. Lo Sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione.

Secondo Papa Francesco: in una "Enciclica laica" pubblicata sulla Gazzetta dello Sport nel 2021 Papa Francesco identificava la parola Sport in altrettante parole chiave:

lo Sport è Lealtà e rispetto delle regole e lotta alle scorciatoie come il doping;

lo Sport è Impegno perché il talento è niente senza l'applicazione;

lo Sport è Sacrificio perché l'atleta è come un santo capace di andare oltre;

lo Sport è Inclusione. Le Olimpiadi sono, da sempre, un segno di inclusione.

Celebrare le Olimpiadi è una delle forme più alte di ecumenismo umano;

lo Sport è Spirito di gruppo: fare squadra è essenziale nelle logiche dello sport e nella vita di tutti i giorni. Secondo il Papa il gesto sportivo è una sorta di Ascesi, un modo per

riscoprire lo stupore.

In ultimo lo Sport è Riscatto è redenzione per tutti gli uomini. Le vittorie umane e sportive portano spesso a commuoversi.

Lo Sport secondo la Costituzione: il 20 settembre 2023, data storica, lo Sport entra nella Costituzione. La Camera ha approvato all'unanimità la modifica dell'art. 33 introducendo il seguente nuovo comma: “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico delle attività sportive in tutte le sue forme”. Lo Sport in Costituzione rappresenta – commenta il ministro Abodi – la prima tappa di un percorso che concentra in se un significato profondo e un valore inestimabile, una difesa immunitaria sociale, un miglioramento della vita.

Per l'ONU Italia grazie alla sua vasta portata, all'ineguagliabile popolarità e al fondamento dei valori positivi, lo Sport si trova nella posizione ideale per contribuire agli obiettivi delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e la Pace. Il 6 aprile è stata dichiarata dall' ONU la giornata internazionale dello Sport. Viene così riconosciuta l'influenza positiva che lo Sport può avere sulla promozione dei diritti umani e sullo sviluppo sociale ed economico.

Nelle premesse si è spesso ripetuto che lo Sport è divertimento e quindi dopo profonde riflessioni, alle quali ne seguiranno altre, concediamoci un momento umoristico, perché lo Sport vuol dire anche sorridere e lo facciamo con Beppe Severgnini firma del Corriere della Sera attingendo a piene mani dal suo Manuale dell'imperfetto sportivo. “Lo Sport mi piace – scrive – lo Sport è tecnico, eppure comprensibile. Non è indispensabile ma è divertente, utile e consolante. Lo Sport è lo stucco della vita e lo specchio di un paese, sporco, pasticciato, rigato, ma non si rompe e rimanda ricordi.

Chiunque abbia giocato, praticato Sport, conosce l'odore dello spogliatoio: maglie accatastate e olio canforato, calze e shampoo,

te' e vapore, plastica e fango. Nello spogliatoio troviamo l'odore del sudore; uno Sport senza sudore non può esistere, dal calcio, alla corsa, dal ciclismo al calciobalilla, sudano tutti. E sono contenti di farlo. Quelle goccioline sono un ringraziamento del nostro corpo che dice: era ora fratello e sorella che ti alzassi da quella poltrona.



Ora la chiamano “motoria” ma ai nostri tempi, era “ginnastica” L'ora di ginnastica era la parte anarchica dell'orario scolastico. Saltavamo quando dovevamo correre, correavamo dietro al pallone quando avremmo dovuto saltare, scoprivamo le coetanee in calzoncini corti. Il professore, impassibile, assisteva.”

Torniamo seri, please, con lo Sport come forma d'arte: sarà colpa di Brera o di Arpino ma viene facile pensare che lo Sport sia, già di suo, letteratura: non solo il calcio, ma anche il tennis - che secondo David Forest Wallace è una esperienza religiosa quando vede giocare Federer – e poi il ciclismo, l'atletica, la scherma, tutti gli Sport. E' sufficiente che qualcuno peschi in una delle tante storie che lo Sport produce e le riporti sulle pagine e diventa subito uno straordinario racconto.

Eppure per decenni gli editori italiani non erano convinti. Sostenevano che lo Sport si faceva e non si scriveva: bastano i giornali per raccontarlo. Ma ora la letteratura sportiva non è più una rarità. I libri di Sport sono aumentati del 100 per cento; saggi, biografie, romanzi, racconti.

Il Bancarella Sport è diventato una vetrina sempre più ambita. E' diventato fiore all'occhiello del Distretto Italia che ne ha sposato finalità e prestigio. L'ultima edizione è stata vinta con ampio margine, dal libro di Antonello Capurso, "La Piuma del Ghetto", la storia del pugile ebreo Leone Efrati, dalla gloria al campo di sterminio.

E poi lo Sport nella pittura, dai Futuristi e la velocità a Guttuso, Fontana, Nespolo, la Pop Art, per approdare alla fotografia sportiva che immortalava il gesto e il momento.

E poi centinaia di pellicole hanno raccontato con le immagini di campioni e di Sport: da Toro Scatenato a Momenti di Gloria, da Rocky ad Invictus, da Fuga per la Vittoria a Il Colore della Vittoria. Senza dimenticare il primo tragico Fantozzi per la regia di Salce e la famosa partita di tennis. Ne ripropongo un famoso passaggio:

Tutte le altre ore, man mano che si avvicinava il mezzogiorno, erano occupate da giocatori di casta sempre più elevata. In autunno, a quell'ora del mattino, in Italia c'è un clima siberiano. Quando Fantozzi uscì si trovò immerso in un nebbione terrificante.

Abbigliamento di Filini: gonnellino pantalone bianco di sua zia, maglietta Lacoste pure bianca, scarpa da passeggio di cuoio grasso, calza scozzese e giarrettiere; doppia racchettina Liberty da volano.

Fantozzi: maglietta della GIL, mutanda ascellare aperta sul davanti e chiusa pietosamente con uno spillo da balia, grosso racchettone del 1912, elegante visiera verde con la scritta "Casinò Municipale di Saint Vincent".

Nella fitta nebbia si udì:

Filini: Allora, ragioniere, che fa? Batti?

Fantozzi: Ma... mi dà del tu?

Filini: No, no! Dicevo: batti lei?

La partita ve la lascio immaginare o potete rivederla su YouTube.

Sport e il business: lo Sport non è solo gioco e condivisione ma è anche e sempre più concretamente un business. Una ricerca di sistema sul settore, la prima che applica i criteri dell'Unione Europea, svolta dall'Istituto per il Credito Sportivo e Sport e Salute, stima in 22 miliardi di Euro il valore generato dal settore sportivo in Italia nel 2023. E' una analisi sulla dimensione economica dell'industria dello Sport che analizza la domanda di pratica sportiva, le infrastrutture e l'impatto sociale del settore, in



Scambio di omaggi tra Maurizio Nasi e Alberto Gatto, sindaco di Alba

Filini prenotò il campo da tennis per la domenica più rigida dell'anno, dalle sei alle sette antelucane.

grado di generare un contributo economico pari all'1,3% del Pil nazionale.

Dei 22 miliardi di valore aggiunto il 16% è riconducibile alle attività sportive, mentre l'84% è generato da attività connesse quali attrezzature sportive, abbigliamento, trasmissioni televisive, turismo sportivo a conferma del potere moltiplicatore del business.

Disabilità e Sport: l'ho già detto ma mi ripeto, che sia essa fisica o intellettuale noi Panathleti lavoriamo per superarla. Ne abbiamo fatto un cardine della nostra filosofia e siamo sempre più capaci, esperti, pronti a servire. "La disabilità è una parte del mondo, non un mondo a parte" recita un nostro slogan. Ma attenzione la strada da percorrere è ancora lunga come ci insegna Ambra Sabatini oro a Tokyo nei 100 metri e poi protagonista di una tragica corsa nella finale dei 100 metri a Parigi: basta con il pietismo e con l'idea del reduce. Siamo professionisti - afferma - e portatori di valori e di storie spesso toccanti, molti ci vedono come esempio di resistenza, ma siamo

atleti. Viviamo di allenamenti, preparazione, obiettivi. E ancora ci invita a non usare la parola bionico, mentre non vuole sentire parlare di atleta disabile, meglio paralimpico o atleta con disabilità e poi ricorda che Lei ed gli altri atleti gareggiano, non partecipano, sotto un logo diverso senza i cinque cerchi.

Vado verso la conclusione con la penna di Emanuela Audisio, storica firma sportiva della Repubblica, con undici olimpiadi estive e dieci mondiali di calcio all'attivo.

Così scrive. Dentro lo Sport c'è di tutto : violenza, liberazione, rivoluzione, rabbia, ingiustizie, innovazione, tradizioni, trasgressione.

Lo Sport si muove, non è mai fermo, guarda indietro ma si spinge avanti. Abbraccia amori, diritti, desideri, rimpianti. Manda segnali per farsi ascoltare: imprese, record, fallimenti, ostilità, tragedie, eroismi, risentimenti.

Infine lo Sport e l' Amore: al Tour 2024 il ciclista Julien Bernard nella tappa a cronometro che passava dal suo paese, si è fermato un attimo per baciare la moglie e il



Maurizio Nasi con Riccarda Guidi Bravi e i ragazzi premiati quest'anno con le Borse di studio intitolata ad Attilio Bravi: "Bravi a scuola e nello Sport"

piccolo figlio.

E' stato multato di 200 franchi dall'unione ciclistica internazionale per comportamento indecoroso. Bernard ha risposto di essere felice di pagare momenti del genere. Lo Sport va e deve andare oltre.

Un oro olimpico non bastava per festeggiare il ritorno da Parigi ed il loro amore: per i Woodhalls dovevano essere due. Prima Tara Davis Woodhalls ha vinto l'oro nel salto in lungo e quasi un mese dopo alle Paralimpiadi Hunter Woodhalls, amputato a entrambe le gambe, si è preso l'oro nei 400 metri. Hanno condiviso, dopo il matrimonio nel 2022, un

unico scopo quello di vincere insieme una medaglia. Loro dell'amore.

E' stato un bacio in mondovisione quello tra Alice Bellandi oro olimpico a Parigi nel judo e la fidanzata Jasmine altra judoka. Dopo la delusione di Tokyo si era sentita abbandonata. Ma non ha perso fiducia in se stessa. E soprattutto l'Amore. Per Alice è l'Amore a muovere tutto. Lo Sport stesso è Amore. Amore incondizionato e senza confini.

Quello che c'è tra Noi panathleti.

Cari Amici grazie per la attenzione e la pazienza

Alba, 28 settembre 2024

Giusi Cenedese festeggiata per i suoi dieci anni di appartenenza al Panathlon Club Biella

La nostra socia **Giusi Cenedese** ha raggiunto dieci anni di associazione al Panathlon Club Biella.

Il convivio di settembre è stato così occasione per festeggiare insieme questo importante traguardo, che conferma la passione e la professionalità che Giusi ha sempre testimoniato nei confronti dello sport: quello



praticato e quello, non meno importante, "dietro le quinte".

Complimenti cara Giusi!

Riconoscimento del Governatore a Fabrizio Corbetta

Sabato 28 settembre, ospitata egregiamente dal Club di Alba, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei Club dell'Area 3.

Il Governatore Maurizio Nasi ha saputo, come sempre, tenere alto il tono della riunione, che ha visto protagonisti due biellesi.

Il nostro socio Fabrizio Corbetta ha infatti ricevuto il "Riconoscimento del Governatore 2024", proposto all'unanimità dal nostro Consiglio Direttivo e immediatamente accettato dal Governatore.

Sfidando la grande modestia di Fabrizio, riportiamo di seguito le motivazioni presentate a sostegno della candidatura: la vita di Fabrizio è un bel esempio di dedizione allo sport e di come la possa realizzare in molti modi diversi.

Da giovane Fabrizio ha fatto atletica leggera e basket; negli anni '90 prende il titolo di allenatore di pallamano, allenando così la serie B femminile e le giovanili maschili. Dal 1992 al 1996 è stato segretario della FGH (Federazione Gioco Handball). Dal 1996 al 2000 è stato Presidente regionale della stessa federazione.

Nel 1996 riceve il Diploma per la promozione del Fair Play dal Comitato Internazionale per il fair play "per gli sforzi continui al fine di promuovere il fair play attraverso campagne rivolte non solo ai giocatori ma anche al grande pubblico".

E' giornalista sportivo, ha iniziato nel 1990 e, nei primi anni duemila, è stato responsabile della pagina sportiva del giornale La Provincia. Dal 2006 scrive sul giornale La Stampa. Nel 2023 ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Premio Bancarella Sport.

E' stato segretario e vicepresidente, poi



presidente 2012-2015 e past president per 8 anni.

Ha iniziato a Biella l'attività del Fair Play con le scuole, agli inizi degli anni 2000; ha proposto il progetto di espressione corporea per le scuole "l'isola che non c'è" su progetto del panathleta Giuseppe Gianduia.

E' componente commissione giudicatrice della borsa di studio Attilio Bravi, attivo nel progetto "Amare la Montagna" e collabora con la pagina locale del giornale "La Stampa" dando risalto e visibilità ai progetti e alle iniziative del Panathlon;

E' persona di riferimento del Club Biella per le conoscenze approfondite del Panathlon e della sua storia ed è sempre aggiornato; si dedica all'approfondimento di tutti i temi etici del Panathlon.



Fabrizio riceve il riconoscimento del Governatore: da destra Maurizio Nasi, Fabrizio Corbetta, le ragazze del Centro "Il Sorriso" (che hanno realizzato gli omaggi) e Anna Zumaglini

Assemblea dell'Area 3: premiato lo studente biellese Edoardo Blotto

Segnalato dal nostro Club, lo studente biellese Edoardo Blotto, ha ricevuto (1° premio) la borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport" durante l'assemblea dell'Area 3 tenutasi ad Alba il 28 settembre scorso.

Edoardo studia presso il Liceo Scientifico "Avogadro" di Biella e dal prossimo anno inizierà gli studi universitari.

Il nuoto è il suo sport: come lui stesso ha spiegato ai partecipanti all'assemblea di Alba, fare sport - anche ad alti livelli - non è in contrasto con lo studio; anzi! spesso chi si impegna nello sport sa che anche in tutte le altre attività umane il risultato arriva solo con l'impegno e la dedizione, anche e soprattutto nello studio.

Bravo Edoardo!



Edoardo Blotto, accompagnato dal nostro Presidente Anna Zumaglini, mentre riceve il premio "Attilio Bravi" dalle mani di Riccarda Guidi Bravi,

Assemblea dell'Area 3: il premio "Club virtuoso" al Panathlon Club Biella



L'assemblea dell'Area 3 tenutasi ad Alba il 28 settembre scorso è stata prodiga di premi e riconoscimenti ai biellesi: infatti, oltre al "Riconoscimento del Governatore" dato al nostro Past Presidente Fabrizio Corbetta e la borsa di studio "Attilio Bravi" allo studente Edoardo Blotto, il Governatore ha consegnato nelle mani del Presidente Ana Zumaglini il riconoscimento "Club virtuoso" al nostro Club.

Il riconoscimento, consegnato alla Presidente Anna Zumaglini, è la conferma che il lavoro svolto da tutti i soci e i consiglieri ha portato il nostro Club a distinguersi per la qualità, ampiezza e profondità delle iniziative fatte nel corso dell'anno e rappresenta uno stimolo a continuare su questa strada.

Durante l'Assemblea dell'Area 3 sono stati premiati per anzianità di appartenenza al Panathlon:

- Roberto Puntoni (25 anni)
- Lino Cravero (25 anni)
- Camillo Paffoni (35 anni)
- Aldo Mainero

Tutti Sportivamente Insieme al Centro Sportivo Cedas Lancia di Verrone

di Giuseppe Pesce

per gentile concessione di "Eco di Biella"



Sotto la regia del Panathlon Club di Biella, domenica scorsa 40 atleti disabili, assistiti da 80 fra accompagnatori, tecnici e volontari, hanno giocato insieme con sei diverse discipline sportive. Con l'apprendimento delle tecniche del gioco delle bocce, del calcio, del golf, del padel, della pallavolo e del tiro con

l'arco, atleti e accompagnatori hanno sperimentato la gioia dello stare insieme e del divertimento, tipiche essenze dell'attività sportiva.

La duttilità del centro sportivo Cedas di Verrone ha permesso l'effettuazione dei giochi, non a carattere agonistico e senza



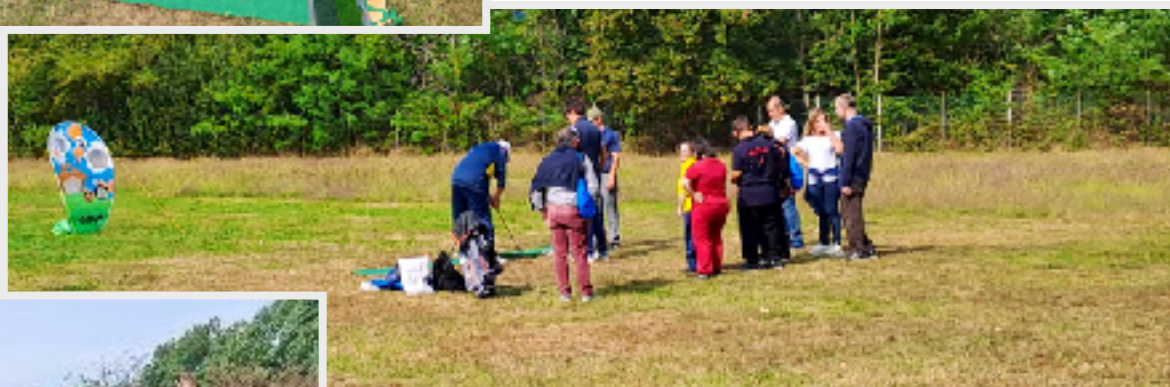
compilazione di classifiche, con la rotazione delle squadre su tutti i sei campi di gara: una bella e sana fatica per ragazze e ragazzi disabili, ma anche per istruttori e accompagnatori.

Il pranzo, baciato dall'ultimo caldo sole estivo, ha messo tutti d'accordo, così come le musiche e i balli sull'aia, impreziositi da un lungo "trenino" a suon di samba a cui hanno partecipato più di 50 improvvisati ballerini. Ha chiuso la giornata la premiazione con il

tradizionale pacco gara, medaglia e diploma per ogni singolo atleta. Alle società partecipanti (Anffas di Salussola, Asad Biella, Giovanni XXIII, Polisportiva Handicap Biellese) è andata una coppa.

Al successo della manifestazione, curata dal Panathlon Club, hanno fattivamente contribuito i club di servizio Inner Wheel Biella, Innerwheel Biella Piazza, Lions Bugella Civitas, Rotaract e Soroptimist.









*Anna Buscaglia Rivetti
Giusy Cenedese*

*Giuseppe Cataldo
Maurizio Gioia
Luca Monteleone*

auguri!!!



Siamo su
Facebook e Instagram
seguici!

